

Considerazioni – Alaimo

Roberto

Ciao a tutti,

Volevo darvi le mie impressioni sulle tapasciate con protocollo Anti-Covid fatte sia l'anno scorso che quest'anno.

Recentemente sono andato a Bagnolo Cremasco e Canonica d'Adda.

La prima mi ha impressionato positivamente, perché oltre a quanto già visto in fase d'iscrizione nelle tapasciate dello scorso anno (Zanica o Vimercate per chi è venuto), una volta espletate le pratiche burocratiche con mascherina, si va' direttamente sul percorso.

Scordiamoci i cartelli kilometrici (mai visto uno, raramente quelli dell'ultimo km) e le indicazioni o sono tracce (frecce) sull'asfalto o miseri cartellini appesi. Bagnolo cremasco mi ha impressionato positivamente perché mi aspettavo un percorso molto piatto, non credevo che saremmo andati lungo il Serio (Crema è lì a 5 minuti d'auto) ma appena usciti dal centro sportivo siamo su una strada che sale e scende ripetutamente.

Una volta entrati sullo sterrato, si è arrivati al fiume, prima in un senso poi nell'altro e poi ritorno tra i campi (questa parte era un po' brutta per via delle gobbe sul terreno create dai passaggi non recenti di ruote di trattore, ricoperte da erba alta).

Lo smartwarch mi segnava un dislivello di 60 metri :)

Domenica scorsa sono andato a Canonica, ma l'organizzazione è stata un disastro.

nelle altre tapasciate c'erano almeno quattro o più punti per le iscrizioni, nonché addetti che controllavano il distanziamento e/o l'uso della mascherina, qui c'erano solo tre punti (1 soci FIASP 2 per gli altri), nessun controllo, e quindi code lunghe e relative attese, con un certo assembramento che si salva solo per l'educazione del singolo. Una volta sul percorso, il fiume Adda o il naviglio (tutti conosciamo il ponte di Canonica) non li ho nemmeno visti (mi hanno fatto notare che l'Adda lo si poteva vedere, in lontananza, quando eravamo sullo sterrato tra il terzo e il quarto km).

Se non erano strade cittadine erano sterrati duri e polverosi (e meno male che il cielo era coperto).

Il ristoro annunciato sul volantino non era altro che un'auto piena di bottiglie d'acqua che due volontari consegnavano su richiesta. Lì vicino manco l'ombra di un cestino per buttarle una volta svuotata (personalmente ho bevuto un po' e poi mi sono fatto una doccia per via del troppo caldo. 23-25 gradi con una umidità del 72%).

Proseguendo (ristoro poco dopo il 5°km) c'è un signore che gentilmente offre una borsa dove tutti gettano la plastica (verso il 7° km).

Speriamo che non sia stata buttata molta plastica...

All'arrivo solita consegna del ristoro (borsa con brioches, brikko the e bottiglietta d'acqua) che in questo caso incasinava perché il percorso era ripetibile e quindi c'era l'assembramento di chi aveva finito e di chi proseguiva.

Altro punto negativo è stato che il percorso è passato anche nel comune di Fara d'Adda, dove settimana prossima ci sarà un'altra tapasciata che vorrei fare con la speranza che non si facciano le stesse strade.

Per la cronaca a Bagnolo Cremasco erano 2 percorsi (7 o 12) a Canonica idem (5 o 10).

postato da Roberto Alaimo il 22/06/2021 18:03